

Splendori



Provincia di Pisa

di Aurelio Pellegrini*

Pisani

Vi presentiamo un percorso a tappe per scoprire, museo dopo museo, tutte le ricchezze di Pisa e della sua provincia

66

Viaggio appassionato attraverso la “città del silenzio” e le sue terre, dalle struggenti atmosfere del capoluogo, addossato al mantello dei Monti Pisani, fino agli aspri contorni delle

Colline Metallifere, questo dossier si propone di dare forma all'anima fisica del territorio della provincia di Pisa, rappresentata dal suo eccezionale patrimonio di arte e storia custodito nei suoi circa cinquanta musei e collezioni.

Segno durevole e profondo della nostra identità spirituale, nonché veicolo di atmosfere, visioni, emozioni, le raccolte museali disseminate in molti comuni della provincia pisana sono l'humus che trattiene l'arte e la storia di questi territori, incanto che si manifesta nel vibrante gioco dei colori mesciati dei fondiori così come nell'odore freddo della pietra scolpita e plasmata secondo la luce dai grandi artisti che fecero della Repubblica Pisana il centro creativo del Medioevo, un luogo pregno di magica cultura.

La scarsa visibilità e le difficoltà di accesso di molte collezioni pubbliche e private, le condizioni di marginalità in cui troppo spesso queste versano, hanno rappresentato un ostacolo anche per la stesura di questa guida, che intende comunque promuovere elementi di coesione e forme di promozione adeguata in grado di attivare risorse per un turismo di qualità.

I percorsi proposti cercano di porre in evidenza l'identità di ciascuno degli spazi espositivi e la loro specifica vivibilità e fruibilità turistica, nel tentativo di avvicinare il potenziale visitatore al ricco patrimonio delle collezioni della nostra provincia nella sua consistenza fisica e nella sua duplice polarità estetica e storica.

In questa prospettiva, vorremmo stimolare la curiosità del visitatore proponendo un'idea di museo come luogo “strategico” di metamorfica coerenza, non asettico e convenzionale collettore di “opere”, ma agente provocatore di immagini e sensazioni, in cui il sedimentarsi delle

testimonianze delle varie epoche storiche permetta di entrare in risonanza con un passato più o meno remoto ed investigarne i legami che, nel contesto della realtà attuale, ad esso tenacemente ci uniscono.

Appare, a tal proposito, indispensabile svincolare dalla loro dimensione puramente contemplativa ed autoreferenziale gli spazi museali tradizionali, per proporre una più organica riflessione sulla storia culturale, in senso lato, delle realtà territoriali che compongono la provincia pisana, cogliendone il vivace spessore e dando maggiore respiro e visibilità alla molteplicità di corrispondenze.

Il senso di questo lavoro è appunto quello di far “sentire”, vivere questi itinerari pisani nelle loro intime articolazioni, ma in modo poderosamente unitario, cercando di restituire il palpito della vita ai segni del passato.

Le modalità in cui sono strutturate le schede tendono perciò a mettere in risalto, ciascuna su piani diversi, i legami specifici che si sono stabiliti fra il territorio, la cultura materiale e le varie forme di produttività artistica e intellettuale, di snodarne la complessità e talora le apparenti contraddittorietà.

Una pubblicazione questa che, favorendo la riconoscibilità delle impronte peculiari di ciascuna realtà nel contesto del vasto patrimonio archeologico, artistico, antropologico, ambientale, della provincia, possa fungere da stimolo per azioni progettuali tese ad approfondire e migliorare le strategie di intervento in ambito culturale.

Riattivare questa fitta rete di concordanze tra le persone e le cose, tra chi, cittadini e turisti, vorrà usufruire di questo “libercolo fresco di pomice” e le realtà del nostro territorio, sarà inoltre di aiuto per dischiudere nuovi orizzonti reali e immaginari, per far sentire la storia sorgivamente operante nella nostra quotidianità, strumento attivo di conoscenza ed esperienza esistenziale, non più una mera icona in balia di modelli scontati e ripetitivi.

*Assessore alla Cultura della Provincia di Pisa